

PORTOFINO

Comitato scientifico per il Parco: sette esperti da Università e Cnr

Avrà un ruolo di supporto alla programmazione dell'ente. Il deputato M5S Traversi scrive al ministro

Edoardo Meoli / PORTOFINO

Il parco torna d'attualità, sia nella sua forma regionale con la nomina per la prima volta di un comitato scientifico composto da numerosi docenti universitari, sia nella sua forma nazionale con il ritorno del dibattito politico sui futuri confini. In attesa che alla fine tra i due parchi ne resti uno solo, il tema resta indubbiamente molto interessante. Per quanto riguarda il Comitato Scientifico del Parco regionale di Portofino, è di ieri la nomina della nuova istituzione che è composto da sette esperti, provenienti dall'Università o dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) con significativo curriculum in ambito scientifico. Il Comitato, come spiegato dal direttore del Parco, Federico Marengo, avrà un ruolo fondamentale di supporto alla programmazione e alla pianificazione dell'ente parco. Ogni rappresentante seguirà settori disciplinari di pertinenza delle



Nominati i membri del Comitato scientifico del Parco nazionale di Portofino. A destra, l'onorevole Traversi durante un intervento alla Camera

aree protette. Così la pianificazione territoriale e urbana è in carico a Francesca Pirone che è docente di "Tecnica e Pianificazione Urbanistica". La parte botanica ambientale e applicata è affidata a Mauro Mariotti, ordinario di Botanica ambientale, attuale direttore dei Giardini Botanici Hanbury e dell'Area

Marina Protetta. Pietro Piana, docente di Geografia Regionale sarà l'esperto di geografia del paesaggio, mentre Guido Paliaga, geologo libero professionista, avrà il delicato compito di seguire la geologia ambientale. Di pericolosità meteo-idrologica e gestione della risorsa idrica si occuperà Giorgio Boni, che



fa parte anche del dottorato nazionale in osservazione della terra. Sociologia delle reti territoriali e organizzative sarà la materia affidata a Andrea Fabrizio Pini, ordinario in Sociologia dei fenomeni politici e Andrea Marsan dell'Istituto di zoologia oggi Distav sarà l'esperto in biologia della fauna. Sul fron-

te del Parco nazionale, che è ancora in formato provvisorio in attesa di una definizione dei suoi confini, si segnala l'intervento del referente regionale del Movimento 5 Stelle, il deputato Roberto Traversi, che ha scritto al Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per avere chiarimenti in merito alle sorti del Par-

co di Portofino. Il portavoce in particolare dichiara: «Abbiamo il sospetto che la destra non voglia ascoltare i 7 Comuni che hanno chiaramente espresso la volontà di far parte del Parco nazionale. Ricordiamo che un'eventuale perimetrazione a 3, che ridurrebbe drasticamente quanto indicato nel decreto 332 del 2021 che aveva invece indicato 5.363 ettari a 11 comuni, sarebbe un asservimento alla volontà di Toti». Traversi aggiunge che la volontà di restringere i confini ai soli 3 comuni di Portofino, Camogli e Santa Margherita è imputabile alla Regione Liguria, che punta a una peri-

«La perimetrazione dei confini a tre soli Comuni ci assoggetta alla volontà di Toti»

metrazione con quasi gli stessi confini dell'attuale Parco Regionale. Pichetto Fratin si riserva di decidere. Come aveva già detto il 2 agosto rispondendo a un question time: «L'iter procedurale di perimetrazione definitiva del Parco di Portofino è in una fase avanzata di approfondimento istruttorio. Durante un incontro avuto con il presidente della regione Liguria, Giovanni Toti, abbiamo ribadito l'apertura a trovare una soluzione condivisa tra tutti gli attori istituzionali e le associazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA